



COMUNE DI LIVORNO

Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio
Settore Ambiente e Verde
Ufficio Bonifica e Sostenibilità Ambientale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP: 9362] Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti". - TRASMISSIONE CONTRIBUTO TECNICO COMUNALE.

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (in A.C. prot. n° 47689 del 05.04.2023) con la quale è stato richiesto l'espressione delle proprie determinazioni in riferimento al procedimento in oggetto, si rimette, in allegato, il contributo tecnico di competenza approvato dalla Giunta Comunale con delibera n° 275 del 02.05.2023

Si fa presente che a pag. 2, secondo capoverso del Contributo Tecnico Istruttorio è stata erroneamente riportata la data del 04.11.2023 invece che quella del 11.04.2023.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Ufficio Bonifica e Sostenibilità Ambientale
Dott. Michele Danzi

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.e.ii.

Referenti: mdanzi@comune.livorno.it
dbigongiali@comune.livorno.it
mfrongia@comune.livorno.it

0586/820347
0586/820332
0586/820348

Comune di Livorno
Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI)
PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it



COMUNE DI LIVORNO

CONTRIBUTO E OSSERVAZIONI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. n. 10/2010

OGGETTO: [ID_VIP: 9362] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato “Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti”.

PROPONENTE: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno

AUTORITA' COMPETENTE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto che:

- il proponente, Eni S.p.A. Raffineria di Livorno, con nota prot. RAFLI DIR 61/275-2022 del 22/11/2022, acquisita al prot. MiTE/148947 del 28/11/2022 e successivamente perfezionata con nota assunta al prot. MiTE/32869 del 07/03/2023, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il progetto in oggetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II “*Progetti di competenza statale*” alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, punto 6 denominata “*Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base*” nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.3, 3.3.1 denominata “*Produzione di carburanti sostenibili: biocarburanti e biocarburanti avanzati*” e “*interventi per la riconversione delle raffinerie esistenti e nuovi impianti per la produzione di prodotti energetici derivanti da fonti rinnovabili, residui e rifiuti nonché l'ammmodernamento e l'incremento della capacità esistente*”;
- per il progetto in questione si applicano pertanto i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del Dlgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- con nota in A.C. prot. n° 47689 del 05.04.2023 (prot. MASE n.53369 del 05.04.2023) il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*;

- il progetto, in ragione delle potenziali interferenze con le aree naturali protette, come definite dalla L.394/1991 e con i siti della Rete Natura 2000 quali il Parco Regionale Migliarino San Rossore (EUAP0231), la Riserva naturale Cornacchiaia Ulivo, la Riserva Naturale Regionale Monti Livornesi, la Riserva Naturale Regionale Oasi della Contessa (EUAP0841), la ZSC/ZPS (IT5170002) “Selva pisana”, la ZSC/ZPS (IT6160001) “Padule di Suese e Biscottino”, il pSIC (IT5160022) Monti Livornesi, la ZSC IT (5160018) “Secche della Meloria”, il SIC (IT5160021) “Tutela del Tursiops truncatus”, Santuario Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo (EUAP1174), comprende la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 152/2006.

Visto:

- la nota in A.C. al prot. n° 49572 del 04.11.2023, con la quale la Regione Toscana, Direzione Ambiente ed energia, Settore Valutazione impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Amministrazione interessata nel procedimento in oggetto, ha richiesto ai Soggetti interessati, tra i quali il Comune di Livorno, un contributo tecnico sulle materie di competenza, ai sensi dell’art. 63 della L.R.10/2010 al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE;
- il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e l'avviso al pubblico sono pubblicati sul sito *web* del MASE all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9500>.

Considerato che:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 751 del 2.12.2022 sono state affidate le funzioni di Autorità Competente (nell’ambito della VIA) in qualità di Coordinatore della Struttura Operativa al Dirigente del Settore Ambiente e Verde per tutti i procedimenti dell’Ente ad eccezione dei piani o programmi o dei progetti ed interventi di competenza del Settore Ambiente e Verde;
- con Determina del Direttore Generale n° 1856 del 21.03.2023 sono stati nominati i componenti della Struttura Operativa con funzioni consultive e di supporto dell’Autorità Competente nel caso della V.I.A. con competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, di mobilità sostenibile, di urbanistica, di economia e di sociale, oltre ad un supporto amministrativo, con facoltà, laddove opportuno in ragione di ulteriori aspetti e problematiche da indagare in seno al singolo procedimento, di invitare a far parte della Struttura Operativa ulteriore personale dell'Amministrazione Comunale con specifiche competenze;

Per esprimere il contributo e le osservazioni richieste sulle materie di competenza è stato convocato in prima seduta, la Struttura Operativa in data **20.04.2023 ore 15:30**, per una riunione tecnico istruttoria, a cui sono stati invitati i componenti della Struttura Operativa o loro delegati e considerato l'argomento trattato la convocazione è stata estesa ad ulteriori uffici dell’Amministrazione interessati.

Alla riunione tecnica sono stati convocati i Componenti della Struttura Operativa o loro delegati:

Arch. Maria Rosaria Guerrini	Ufficio Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica (Settore Urbanistica, programmi complessi e porto)
Ing. Elga Pellegrini	Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)
Arch. Antonio D'Auria	Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia (Settore Edilizia privata e SUAP)

Dott. Michele Danzi	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Elena Lencioni	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Paola Vella	(Supporto Amministrativo)

Per la particolarità degli argomenti trattati sono stati convocati i seguenti ulteriori Settori/Uffici dell'Amministrazione Comunale:

Dott. Giovanni Cerini	Settore Sviluppo Economico, Turismo e Sportello Europa
Ing. Lorenzo Lazzerini	Settore Protezione Civile e Demanio

Alle ore 15:30 del 20.04.2023 risultano presenti alla riunione:

Dott. Leonardo Gonnelli	Settore Ambiente e Verde
Arch. Claudia Bigongiali	Ufficio Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica (Settore Urbanistica, programmi complessi e porto)
Ing. Elga Pellegrini	Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)
Geom. Mauro Puccini	Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia (Settore Edilizia privata e SUAP)
Dott. Michele Danzi	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott. Alessio Tanda	Ufficio Ufficio Difesa del Territorio, Energie Rinnovabili e Contrasto ai cambiamenti Climatici (Settore Ambiente e verde)
Arch. Claudia Chiari	Ufficio Rifiuti e Igiene Ambientale (Settore Ambiente e verde)
Arch. Rosaria Ruta	Ufficio Rifiuti e Igiene Ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Elena Lencioni	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Paola Vella	(Supporto Amministrativo)

Il Settore Protezione Civile e Demanio risulta assente alla riunione ma ha trasmesso per posta elettronica il proprio contributo di competenza.

La Struttura Operativa esaminata la ponderosa documentazione fornita e preso atto che:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è localizzato all'interno di un'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, la cui area in parte rientra nel territorio comunale di Livorno e in parte nel territorio comunale di Collesalveti, frazione di Stagno.

Il progetto in argomento prevede la realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione di biocarburanti partendo da cariche di origine biologica residuali, non in competizione con il settore alimentare (biocarburanti no food), come previsto dai principi di economia circolare e bio sostenibilità.

Il progetto include la realizzazione di:

- una sezione di pretrattamento delle alimentazioni (PTU – *Pre Treater Unit*) comprensiva di una sezione *End of Waste* (EoW) per il ricondizionamento degli UCO (*Used Cooking Oil*) da impiegare come alimentazioni;
- una sezione di reazione (*Ecofining*TM);
- due treni di *Steam Reforming* (SR, 2x16.000 Nm³/h) per la produzione di idrogeno;
- interconnessione con reti e facilities già esistenti nell'attuale raffineria di Livorno.

In considerazione del piano strategico ENI e dell'evoluzione del contesto in tema di economia circolare, verranno previsti nuovi assetti presso la Raffineria di Livorno che consentiranno di:

- lavorare indistintamente cariche biologiche di origine vegetale anche di 2^a e 3^a generazione fino al 100% della capacità produttiva della nuova sezione bio, tra le quali sottoprodotti di origine animale e UCO;
- ottenere una capacità produttiva complessiva della nuova sezione bio pari a circa 500 kton/anno con produzione di HVO-diesel, bio-jet, HVO nafta, bio-GPL;
- integrare l'attuale produzione di combustibili di origine fossile per autotrazione e volo con prodotti di elevata qualità di origine bio.

L'area complessiva su cui verranno realizzati i nuovi impianti avrà un'estensione pari a circa 44.000 mq e ricade totalmente su suolo industriale, all'interno del perimetro attuale dello stabilimento, di cui:

- 7.000 mq circa, di area libera, saranno destinati alla realizzazione della sezione di pretrattamento PTU;
- 33.000 mq circa, adibita attualmente ad aree di cantiere per ditte terze, saranno dedicati alla realizzazione della sezione SR+Ecofining;
- 4.000 mq circa, di superficie libera, saranno destinati alla realizzazione dell'impianto UCO/RUCO;

Le nuove unità relative alla bioraffineria, nell'ordine concettuale “dalla materia prima al prodotto finito” svolgono le seguenti funzioni:

- 1) **Ricondizionamento UCO** – essa ha lo scopo di rigenerare gli oli di cottura esausti (UCO) per alimentarli come RUCO (*Reconditioned Used Cooking Oil*) destinate alle successive sezioni del pretrattamento (PTU).

La capacità stimata è di 20 t/h, suddivisa in 2 linee di carica da 10 t/h e la tecnologia prevede la filtrazione e centrifugazione del prodotto grezzo che consente la separazione continua di tre fasi: due di liquidi immiscibili e una solida.

Il materiale grezzo (UCO), proveniente dal serbatoio di accumulo nell'area stoccaggio di raffineria, viene pompato verso la sezione di rigenerazione (*End of Waste*) all'interno della fase di Pretrattamento (PTU) che verrà effettuata a monte delle due successive sezioni sotto indicate.

- 2) **Pretrattamento (PTU)** – in questa sezione le cariche di origine biologica in ingresso alla raffineria saranno di diversa natura (oli di origine vegetale, oli esausti dell'industria alimentare, etc.) e per poter essere inviate alla successiva unità di Ecofining, ed ottenere quindi i prodotti finiti, queste cariche necessitano di un pretrattamento per l'eliminazione di solidi sospesi e di sostanze inquinanti per il catalizzatore del processo di Ecofining.

La PTU potrà trattare una portata di circa 700 kt/a e sarà costituita dalle seguenti sezioni:

- Sezione di chiarificazione e rimozione dei fosfolipidi o gomme (*Clarification & Degumming*), lavaggio per rimozione dei contaminanti idrosolubili e rimozione dell'acqua (*Water Washing & Drying*), ciascuna composta da 3 linee da 28 t/h;
- Sezione di rimozione dei contaminanti non idrosolubili (*Bleaching*) composta da 1 linea (doppio stadio) da 84 t/h.

All'interno del layout dell'impianto di pretrattamento saranno previsti anche dei sistemi ausiliari necessari al corretto funzionamento dell'impianto stesso, ovvero:

- *Tanks farm*: nell'area di installazione della PTU sono previsti una serie di serbatoi intra-processo e di servizio/gestione utilities e chimici/accumulo reflui.
 - Sistema di pretrattamento delle acque reflue (DAF): Le acque di processo prodotte dall'impianto vengono sottoposte a tre successivi trattamenti consistenti in trattamento chimico-fisico, trattamento biologico e separazione fanghi.
 - Sistema di "*Cleaning in Place*" (CIP): Lo scopo principale del CIP è quello di ridurre la frequenza di smontaggio delle apparecchiature più soggette a depositi (scambiatori di calore e centrifughe) mediante cicli di pulizia preventiva. Il processo di CIP è costituito principalmente da un sistema di lavaggio delle apparecchiature a ciclo chiuso con soluzioni di detergenti alcalini e acidi.
 - Sistema di Abbattimento Odori - *Odour Scrubber*: L'obiettivo di questo sistema è abbattere le potenziali emissioni odorigene collegate all'esercizio dell'impianto; a questo sistema di abbattimento odori dovranno essere collettati tutti gli sfiati delle apparecchiature e dei serbatoi che potenzialmente possono emettere emissioni odorigene. Il sistema è costituito da un ventilatore che aspira gli sfiati che devono essere collettati per convogliarli allo scrubber. Lo scrubber presenta nella parte superiore un letto a riempimento in corrispondenza del quale viene spruzzata soda caustica in controcorrente con i gas per il lavaggio. La soluzione di soda viene ricambiata periodicamente sulla base della concentrazione. Così facendo l'aria espulsa viene ripulita da eventuali molecole maleodoranti.
 - Sistema *Clean Cooling Water*: Il circuito di acqua di raffreddamento pulita è composto da un vaso di espansione, una pompa di circolazione e scambiatori a piastre che utilizzano acqua di raffreddamento con loop di regolazione di temperatura. Tale circuito è necessario per controllare la temperatura dell'acqua di raffreddamento che viene utilizzata all'interno dell'impianto PTU che dev'essere compresa tra 32 e 42 °C per evitare che si abbia solidificazione dei prodotti se troppo freddi o degradazione se troppo caldi.
- 3) **Ecofining** - La capacità di questa unità sarà di 62.000 kg/h (ca. 500 kt/a) di prodotti finiti. Il processo di Ecofining sarà composto da due stadi di reazione:
- Primo stadio di Deossigenazione e Decarbossilazione (*Deoxy-Decarb*). In questa sezione l'idrogeno con il catalizzatore presente nei reattori trasformerà i trigliceridi e le diverse strutture oleose in catene paraffiniche lineari, generando come sottoprodotti bio-idrocarburi leggeri (biometano, bioetano e biopropano), acqua e anidride carbonica.
 - Secondo stadio di Isomerizzazione e Hydrocracking (*Iso-Hydroc*). La reazione di isomerizzazione migliorerà le proprietà caratteristiche del HVO-diesel, mentre la reazione di hydrocracking permetterà di produrre quantitativi maggiori di bio-jet utilizzato per la mobilità aerea sostenibile.

I prodotti ottenuti dall'unità saranno Bio GPL, HVO Naphtha, Bio Jet e HVO Diesel.

- 4) **Steam Reforming (SR)** - è un processo industriale per la produzione di Idrogeno, necessario al complessivo processo di bioraffinazione, che prevede l'utilizzo di Gas Naturale/Metano, o idrocarburi più pesanti e vapore in presenza di Catalizzatore ed alta temperatura.

Per gli aspetti logistici (ricezione cariche bio, stoccaggio cariche e prodotti bio, esitazione prodotti bio) verranno utilizzate installazioni esistenti opportunamente adeguate e integrate con le nuove realizzazioni relative alla parte stoccaggi (*tank farm* PTU). La movimentazione delle cariche Bio e HVO è prevista nel seguente modo:

- Cariche Bio 100% via mare
- HVO: 40% via terra, 50% via mare, 10% blending con fossile

La ricezione delle cariche bio avverrà esclusivamente via mare, mediante l'utilizzo delle esistenti darsene "Petroli" ed "Ugione", collegate alla Raffineria tramite oleodotti.

L'esitazione dei prodotti bio avverrà sia via terra, autobotti e ferro cisterne (ATB e FFCC), che via mare; verranno utilizzate a tali scopi:

- i pontili esistenti 10, 11, 36 presso le darsene Petroli e Ugione;
- l'oleodotto 30 per l'introduzione via mare delle cariche bio;
- l'oleodotto PISA per l'esitazione via mare dell'HVO Diesel;
- le pensiline 18, 16, 12 e 14, per la caricazione dell'HVO Diesel via terra, che andranno opportunamente adeguate e potenziate.

Si fa presente che tra le nuove unità relative alla bioraffineria, ricadono nel territorio del Comune di Livorno Ecofining e Steam Reforming (SR).

Dal cronoprogramma allegato alla documentazione la realizzazione del progetto è stimata in 36 mesi di cui 23 di cantiere.

Nelle aree in cui è prevista l'installazione dei nuovi impianti SR ed Ecofining sono attualmente presenti aree destinate a ditte esterne. I manufatti presenti, per lo più piccoli prefabbricati, container e piccoli capannoni, verranno demoliti.

Le attività di demolizione previste riguarderanno sia lavori edili che impiantistici.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

In riferimento al contesto socio-economico, la Società Eni S.p.A. ha dichiarato che le attività, che saranno svolte durante la fase di cantiere, determineranno un impatto positivo in quanto saranno richieste manodopera e fornitura di materiali all'imprenditoria e al commercio, che contribuiranno alla crescita del settore industriale locale e nazionale. Nello specifico, le fasi di demolizione e di costruzione comporteranno l'impiego di manodopera specializzata nei settori movimentazione terra, edile, elettrico, meccanico, impiantistico; oltre a prevedere un aumento della richiesta di strutture ricettive (hotel e ristoranti).

La Società ha stimato un impatto occupazionale, in termini di numero massimo di occupati nelle attività di cantiere, pari a circa 500 unità e che ci sarà un'incentivazione delle imprese locali.

Anche per la fase di esercizio dell'impianto è stato determinato un impatto positivo sulla condizione socio-economica dell'area in esame, in quanto richiederà manodopera e fornitura di materiali all'imprenditoria e al commercio anche locali.

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

esprime il seguente contributo:

Settore Urbanistica e Programmi Complessi e Settore Edilizia Privata e SUAP: :

L'area interessata dal progetto della sezione di reazione (Ecofining) e dell'impianto di Steam Reforming (SR) ricade all'interno del Comune di Livorno, con destinazione produttiva e disciplinata dal vigente RU in "Aree per le attività industriali" art. 23 delle NN.TT.AA.

Dall'esame della documentazione pervenuta con nota prot. n° 51027 del 13.04.2023 l'Ufficio scrivente rileva che l'intervento proposto risulta compatibile con le previsioni della disciplina urbanistica vigente.

Si evidenzia che non è stato prodotto alcun elaborato in cui si riporta il dimensionamento dell'impianto a fini urbanistici-edilizi (SUL, SE, SC) pertanto non è possibile verificare se i parametri indicati all'art. 23 delle NN.TT.AA del RU sono rispettati così come il dimensionamento massimo del PS vigente e relativa norma di salvaguardia.

Pertanto nell'ambito dello S.I.A. risulta necessario integrare la documentazione con la verifica della piena coerenza con gli SS.UU. (P.S. e R.U.).

Si richiama l'attenzione sul fatto che risulta imminente l'adozione della revisione generale del P.S. e la contestuale adozione del P.O.C.

Settore Ambiente e Verde:

Componente Acustica:

Fase di cantiere

Si prende atto che:

- che le principali emissioni di rumore saranno legate al funzionamento degli automezzi per il trasporto di personale, materiale ed apparecchiature e al funzionamento dei mezzi meccanici ordinari (ruspe, escavatori, autocarri, ecc.) normalmente operanti per gli scavi e per la movimentazione del terreno;
- le attività si svolgeranno durante le ore diurne e che i mezzi meccanici e di movimento terra, una volta portati sul cantiere resteranno in loco per tutta la durata delle attività e, pertanto, non altereranno il normale traffico delle strade limitrofe alle aree di progetto, a meno dei mezzi di conferimento dei rifiuti presso siti esterni;
- in questa fase le emissioni sonore saranno assimilabili a quelle prodotte da un ordinario cantiere civile, di durata limitata nel tempo e operante solo nel periodo diurno.

Fase di esercizio

Si prende atto che saranno adottati specifici accorgimenti costruttivi e misure di mitigazione per quanto riguarda il ciclo produttivo post operam, allo scopo di ridurre il livello di rumore e contenere in modo significativo la rumorosità del complesso sia all'interno che all'esterno del perimetro dei nuovi impianti.

Si richiede pertanto di integrare la documentazione fornendo gli specifici accorgimenti costruttivi e le misure di mitigazione che saranno adottate.

Per quanto attiene la VIAC presentata in fase di istanza si prende atto che sono stati tenuti in considerazione i monitoraggi eseguiti dalla Società stessa.

Il piano di monitoraggio proposto sia post operam che durante le fasi di cantiere prevede misure sia durante le fasi maggiormente rumorose del cantiere che nella fase di esercizio.

Nel documento "*Sezione 8 –Progetto di Monitoraggio Ambientale*", si sottolinea una contraddizione nelle tempistiche di esecuzione della prima sessione di monitoraggio acustico post operam: nel testo a pag. 14 è indicato 30gg dall'avvio dei nuovi impianti e in tabella a pag 15 è indicato a 60gg

Si richiede una integrazione della VIAC che prenda in considerazione tutti gli aspetti del traffico veicolare così come specificati dal Settore Mobilità, indicando quanto incida il traffico veicolare indotto sul clima acustico delle aree di transito.

Componente Aria:

Si prende atto che:

- in fase di cantiere sono previste emissioni legate all'impiego dei mezzi d'opera e comunque riconducibili, come dichiarato nella documentazione, a quelle tipiche di un ordinario cantiere civile;
- il progetto prevede inoltre la realizzazione, nel territorio del Comune di Livorno di n° 3 nuovi punti principali di emissione convogliata in atmosfera:
 - due punti "E30" ed "E31" per la sezione Ecofining;
 - un punto "E32" di emissioni convogliate per la sezione SR.

In riferimento al paragrafo 6.7.3.4 "Odori" (si veda "Studio di Impatto Ambientale - Sezione 6 - Analisi dello Stato dell'Ambiente") - tenuto conto che la Raffineria, sulla base delle risultanze dei monitoraggi periodici già in essere (rif. Decreto AIA n°32/2018), ha sviluppato un modello diffusionale delle ricadute delle emissioni odorigene sul territorio circostante, che periodicamente viene aggiornato - si precisa che a seguito dell'intervento potrebbero presentarsi implementazioni della componente odorigena, in tal caso sarà necessario mettere in atto tutte le necessarie misure gestionali per assicurare il contenimento dei possibili rilasci di sostanze odorigene in atmosfera.

Si rimanda al contributo del competente Dipartimento Prov.le ARPAT per le determinazioni ed eventuali prescrizioni anche in merito al monitoraggio.

Componente Geologia:

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta, e specificatamente la *Sezione 3 – Relazioni e Coerenze del Progetto con il Quadro Pianificatorio e i Vincoli del Territorio*, relativamente alle pericolosità geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche indicate nelle carte tematiche di supporto al PS (approvato con Delibera di C.C. n° 75 del 07.04.2019 e pubblicato sul B.U.R.T. n° 26 del 26.06.2019) si evidenzia che non risultano trattate le questioni alle attinenti fattibilità da definirsi ai sensi della normativa vigente in materia.

Si richiede pertanto, a fronte di quanto indicato, di trasmettere specifica documentazione.

Componente Bonifiche:

L'intervento in oggetto ricade all'interno del sito di interesse nazionale (S.I.N.) di Livorno e pertanto le attività edilizie e di scavo dovranno attenersi a quanto previsto dall'Art. 242-ter "Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica" del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come recentemente modificato dal D.L. 77 del 2021 "Governance per il PNRR" e completato con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n° 46 del 2021 "Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel caso di interventi ed opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo, da effettuare in aree ricomprese in siti di interesse nazionale, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo".

L'intervento in oggetto rientra nell'ambito degli interventi previsti al comma 1 dell'art. 242-ter, e ricompreso tra le tipologie di cui all'art. 7-bis del D.Lgs. 152/2006, indicate dall'Allegato I-bis alla Parte Seconda – Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC):

Gli interventi dovranno essere realizzati utilizzando modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del Decreto Legislativo n° 81 del 09.04.2008.

Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità:

In riferimento al procedimento in oggetto, avendo esaminato la documentazione tecnica allegata all'istanza, si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni, relative ad aspetti legati alla viabilità urbana:

Fase di cantiere

Per quanto riguarda il traffico via strada sia dei mezzi pesanti che di quelli leggeri, sia in entrata che in uscita dalla Raffineria, per il trasporto di materiali e rifiuti tra cui le terre di scavo (che ammontano a circa 110.000 mc. come indicato a pag. 25 della "Sintesi non Tecnica") si richiede documentazione integrativa comprensiva di elaborati grafici che né definiscano i percorsi e il numero e la tipologia dei mezzi interessati considerato che è stata riscontrata una discordanza tra quanto dichiarato nella VIAC, nell'elaborato 5 - "*Descrizione del Progetto*" e nella "*Sintesi non Tecnica*".

Considerato che nella documentazione esaminata si fa presente che la movimentazione interna con automezzi su gomma utilizzerà un passo carrabile esistente dal lato di via Aurelia con adeguamento della viabilità di accesso e di movimentazione interna e un ingresso di nuova realizzazione lato sud per accedere alle aree di cantiere, per la realizzazione delle unità Ecofining e SR, per la movimentazione dei camion di terreno e di attrezzature per la costruzione si richiede una planimetria che evidenzi l'ubicazione e le eventuali opere da realizzare per tali accessi indicati.

Fase di esercizio

Dato che è previsto un incremento quantitativo di prodotti finiti (tra quelli di origine fossile e quelli bio), la Società ha previsto un impatto sul traffico terrestre comportando l'aumento del numero di autobotti necessarie all'export dei prodotti della bioraffineria ed un aumento del traffico marittimo per l'importazione di molteplici cariche e prodotti finiti (circa 100 navi all'anno in più rispetto al traffico normalmente indotto dalla raffineria nella condizione ante operam di circa 300 navi).

Si fa presente inoltre che il transito ai mezzi pesanti sulla via Aurelia in località Stagno nord è interdetto e si sconsiglia di ipotizzarne la percorrenza anche nel tratto Stagno Sud, in quanto è stata concertata tra i comuni limitrofi di Livorno e Collesalveti l'adozione di una prossima ordinanza di ampliamento del divieto anche nel tratto di Aurelia compreso nel Comune di Livorno fino alla intersezione con la Via di Pian di Rota, al fine di ridurre le emissioni inquinanti nella zona.

Settore Protezione Civile e Demanio:

In relazione agli aspetti correlati con le previsioni del D.lgs. 105/2015, il Settore sarà chiamato, nelle eventuali fasi successive, ad esprimere il parere dell'Ente in ambito di CTR.

Si evidenzia che con Delibera di CC n°128 del 30/06/2021 è stato approvato il vigente Piano di Protezione Civile Comunale che non è stato trattato nell'ambito dello S.I.A.

Pertanto si richiede di integrare la documentazione prendendo in considerazione le analisi degli scenari di rischio in esso riportati.

CONCLUSIONI

In relazione alle specifiche competenze, anche considerata la complessità dell'opera, **fermo restando che nel suo complesso la Valutazione di Impatto Ambientale dovrà confermare un segno positivo nel bilancio delle matrici ambientali**, si ritiene di sintetizzare di seguito le richieste di integrazioni e/o osservazioni pervenute dai vari Settori di questa A.C.

Componente Urbanistica ed Edilizia Privata

Non è stato prodotto alcun elaborato in merito al dimensionamento dell'impianto a fini urbanistico-edilizi (SUL, SE, SC) che non permettono la verifica del rispetto dei parametri indicati all'art. 23 delle NN.TT.AA del RU così come il dimensionamento massimo del PS vigente e relativa norma di salvaguardia.

Si richiede una integrazione dello S.I.A. per la verifica della piena coerenza con gli SS.UU. (P.S. e R.U.).

Componente Acustica

Si richiede documentazione integrativa che indichi gli specifici accorgimenti costruttivi e le misure di mitigazione che saranno adottate nel ciclo produttivo post operam per ridurre il livello di rumore e contenere in modo significativo la rumorosità del complesso sia all'interno che all'esterno del perimetro dei nuovi impianti. Inoltre si chiede conferma delle tempistiche di esecuzione della prima sessione di monitoraggio acustico post operam.

Si richiede una integrazione della VIAC che prenda in considerazione tutti gli aspetti del traffico veicolare così come specificati dal Settore Mobilità, indicando quanto incida il traffico veicolare indotto sul clima acustico delle aree di transito.

Componente Aria

Qualora a seguito dell'intervento si presentasse un implementazione della componente odorigena, sarà necessario mettere in atto tutte le necessarie misure gestionali per assicurare il contenimento dei rilasci di sostanze odorigene in atmosfera. Si rimanda comunque al contributo del competente Dipartimento Prov.le ARPAT per le determinazioni ed eventuali prescrizioni anche in merito al monitoraggio.

Componente Geologia

Si richiede specifica documentazione in merito alle questioni attinenti alla fattibilità geologica, geomorfologica, idraulica e sismica.

Componente Bonifiche

Gli interventi dovranno essere realizzati utilizzando modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del Decreto Legislativo n° 81 del 09.04.2008.

Componente Mobilità

Si richiede:

- documentazione integrativa comprensiva di elaborati grafici che né definiscano i percorsi e il numero e la tipologia dei mezzi interessati considerato che è stata riscontrata una discordanza tra quanto dichiarato nella VIAC, nell'elaborato 5 - "Descrizione del Progetto" e nella "Sintesi non Tecnica".
- una planimetria che evidenzi l'ubicazione e le eventuali opere da realizzare per gli accessi al cantiere sia dal lato di Via Aurelia che per quello di nuova realizzazione lato sud.

Componente Protezione Civile

In merito al vigente Piano di Protezione Civile Comunale che non è stato trattato nell'ambito dello S.I.A. si richiede di integrare la documentazione prendendo in considerazione le analisi degli scenari di rischio in esso riportati.

Dott. Leonardo Gonnelli
(Dipartimento Lavori pubblici e Assetto del Territorio)

Dott.ssa Michela Cadau
(Settore Edilizia Privata e SUAP)

Ing. Lorenzo Lazzerini
(Settore Protezione Civile e Demanio)

Arch. Maria Rosaria Guerrini
(Uff. Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica)

Ing. Elga Pellegrini
(Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica)

Dott. Michele Danzi
(Uff. Bonifica e sostenibilità ambientale)

Dott. Alessio Tanda
(Ufficio Difesa del Territorio, Energie Rinnovabili e
Contrasto ai cambiamenti Climatici)

Dott.ssa Barbara Saliva
(Ufficio Rifiuti e Igiene Ambientale)

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.e.ii.

Referenti: mdanzi@comune.livorno.it
dbigongiali@comune.livorno.it
mfrongia@comune.livorno.it
pvella@comune.livorno.it

0586/820347
0586/820332
0586/820348
0586/820322

Comune di Livorno
Piazza del Municipio n.1
57123 - Livorno (LI)
PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code
IMPRONTA (SHA-256): a1449d40afd3fccc2d53d9a4272386526a4d67a6b64332ac5f9de35866526d86

Firme digitali presenti nel documento originale

Michele Danzi
MARIA ROSARIA GUERRINI
MICHELA CADAU
ELGA PELLEGRINI
LORENZO LAZZERINI
BARBARA SALIVA
ALESSIO TANDA
LEONARDO GONNELLI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.275/2023

Data: 02/05/2023

Oggetto: CONTRIBUTO COMUNALE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI V.I.A.

[ID_VIP: 9362] "BIORAFFINERIA LIVORNO: REALIZZAZIONE, ALL'INTERNO DELL'AREA DI PERTINENZA DELLA RAFFINERIA DI LIVORNO, DI UNA SEZIONE DI BIORAFFINERIA DESTINATA ALLA PRODUZIONE BIOCARBURANTI".



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8d33632ba4b1df14_p7m&auth=1

ID: 8d33632ba4b1df14